

Allegato alla deliberazione  
n. .... del .....



REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE  
SEDUTA del 14 APRILE 2014

**PARERE N. 3907**

**OGGETTO:** ditta CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A.  
Autorizzazione alle emissioni per impianto di cogenerazione da 1.560 kWe alimentato a gas metano da realizzarsi nello stabilimento in via dei Laghi 64 - Tezze sul Brenta (VI).  
D.Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001

La ditta CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A., con sede legale in Viale Sondrio 5, Comune di Milano (MI) ed insediamento produttivo in Via dei Laghi 64, Comune di Tezze sul Brenta (VI), ha presentato domanda per il tramite del SUAP del Comune di Tezze sul Brenta per l'autorizzazione di cui all'oggetto, alla Regione del Veneto, Unità Complessa Tutela Atmosfera, dove è stata assunta in data 09/10/2013 con protocollo n. 429683.

La legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW, è di competenza regionale.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la partecipazione delle altre amministrazioni interessate, secondo la procedura della conferenza di servizi.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11/07/2006, recante "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 ....." la discussione in Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente costituisce una fase dell'iter amministrativo, limitata all'espressione del parere dell'Amministrazione Regionale sugli aspetti legati alle emissioni in atmosfera e alla produzione di energia elettrica e come tale sarà riportato dal rappresentante regionale all'interno della Conferenza di Servizi che si concluderà solamente una volta raccolti tutti i pareri degli Enti interessati.

In accordo con quanto sopra detto, si è tenuto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, convocata dagli uffici regionali, in data 8 gennaio 2014, al quale sono state invitate la Provincia, il Comune, il dipartimento provinciale dell'ARPAV di Vicenza e la Ditta che ha illustrato l'iniziativa.

A seguito dell'incontro la Ditta ha fornito le integrazioni richieste, sempre per il tramite del SUAP, assunte al protocollo regionale con n. 48667 del 04/02/2014.

**DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il complesso industriale della ditta CB Trafilati Acciai S.p.A., attivo nella produzione di elementi in acciaio quali barre trafilate, trefoli e fili in acciaio per l'edilizia e altri settori, è situato in una zona industriale del territorio comunale di Tezze sul Brenta (VI), in Via dei Laghi 64.

La viabilità principale è costituita dalla SP 54 posta a Nord, oltre un terreno ad uso agricolo confinante con lo stabilimento e dalla Via dei Laghi situata a Sud del sito produttivo.



Allegato alla deliberazione

n. .... del .....



Allo scopo di ottimizzare i costi delle forniture energetiche la Ditta intende adottare un sistema di produzione combinata di energia elettrica e calore, con conseguente diminuzione di emissioni inquinanti e di risparmio di energia primaria da combustibili fossili.

Tale sistema sarà costituito da un motore alimentato a gas naturale di taglia pari a circa 1,6 MWe, in assetto cogenerativo. L'energia elettrica generata sarà, in misura largamente prevalente, utilizzata per soddisfare i fabbisogni interni dello stabilimento, mentre l'energia termica recuperabile sarà in parte sfruttata per usi interni allo stabilimento (produzione di vapore a pressione inferiore a 4 bar con recupero di calore dai fumi). Verranno inoltre previste le necessarie predisposizioni impiantistiche per il recupero del calore del circuito di raffreddamento del motore.

La produzione elettrica dell'impianto servirà a ridurre la dipendenza della trafiliera dalla fornitura dalla rete che attualmente si attesta intorno ai 6 MWe, inoltre l'impianto produrrà, in modo cogenerativo, vapore che verrà immesso nelle reti di stabilimento, portando il rendimento complessivo del cogeneratore a circa il 65% nella prima fase, in una seconda fase, conseguente ad aumentate esigenze produttive, mediante il completo recupero termico, l'impianto potrebbe arrivare ad un rendimento del 85%.

L'impianto di cogenerazione è previsto all'esterno dei fabbricati dello stabilimento industriale e verrà alloggiato in apposita cofanatura atta anche ad abbattere i livelli di emissione sonora verso l'esterno posizionata a circa 1,5 metri dal corpo del capannone sul lato Nord.

Sulla copertura del cabinato, e di fianco ad esso, è prevista la linea fumi, comprendente il depuratore catalitico, la caldaia a recupero per la produzione di vapore ed il camino per l'espulsione dei gas di scarico in atmosfera.

L'energia termica per la quale al momento non è previsto il recupero, proveniente dal raffreddamento del motore, verrà dissipata in atmosfera tramite una batteria di elettroscaldatori posti in copertura del cabinato.

Viene previsto il funzionamento in continuo del cogeneratore che esercito a piena potenza darà luogo ad un consumo in gas metano di circa 385 Sm<sup>3</sup>/h, corrispondenti a 3.700 kWt e sarà in grado di erogare 1.560 kW elettrici.

La potenza termica recuperata sul circuito di raffreddamento dei gas combusti, pari a circa 800 kW, verrà sfruttata per la produzione di vapore ad una pressione inferiore a 4 bar, necessario alle attività dello stabilimento industriale, andando a sostituire la produzione termica della caldaia a gas naturale da 1.395 kW già presente.

Tale caldaia sarà mantenuta come riserva integrale ed entrerà in esercizio nelle ore in cui il gruppo di cogenerazione non sarà operativo o in corrispondenza alle fermate per manutenzione dello stesso.

È stata inoltre prevista la predisposizione impiantistica per il recupero dell'ulteriore quota di energia termica (800 kW) proveniente dal circuito di raffreddamento ad alta temperatura del motore.

### **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**

L'impianto di cogenerazione si compone essenzialmente di:



- motore a gas a ciclo Otto modello MWM TCG 2020 V16;
- sistema alimentazione del gas naturale con rampa gas a norma EN676;
- sistema di aspirazione aria comburente;
- batterie e carica batterie;
- sistema di lubrificazione;
- sistema di avviamento (ad aria compressa od altro, secondo standard costruttore);
- sistema di raffreddamento del motore;
- sistema di eduazione dei gas di scarico, compresi i necessari silenziatori sul circuito fumi;
- sistema di recupero dell'energia termica in cogenerazione;
- sistema di raffreddamento d'emergenza;
- piping di interconnessione degli scambiatori di recupero calore;
- compensatori di dilatazione e raccordi flessibili;
- strumentazione comprensiva di tutti i dispositivi di sicurezza;
- quadro di comando e controllo (Inclusi ausiliari);
- sistema di sincronizzazione automatica, con commutatore a due combinazioni;
- sistema completo di protezioni elettriche;
- sistema di eccitazione;
- sistema di disaccoppiamento dalla rete;
- sistema di sorveglianza fughe gas;
- sistema di sorveglianza sviluppo fumi;
- sistema di ventilazione capottatura;
- giunto di accoppiamento con il generatore;
- generatore elettrico sincrono trifase
- telaio con giunti antivibranti;

È inoltre prevista l'installazione di n. 2 serbatoi per lo stoccaggio dell'olio fresco e dell'olio usato e relative pompe e accessori, da utilizzare per il rifornimento / cambio dell'olio, incluse tutte le tubazioni di collegamento.

Il motore sarà collegato a un generatore elettrico a 400 V.

L'energia prodotta verrà innalzata in MT a 20 kV mediante trasformatore 20/0,4 kV e sarà vettoriata sul quadro generale MT dello stabilimento.

La centrale elettrica è composta dai seguenti insiemi, in parte packages, ed apparecchiature che ne costituiscono l'ossatura:

- generazione elettrica, alternatore da 1.560 kWe
- trasformatore elevatore/abbassatore 0,4/20 kV da 2.000 kVA
- quadro di media tensione
- quadro di bassa tensione tipo MCC
- quadro misure fiscali
- quadri packages delle apparecchiature (motore endotermico, etc.)
- impianto di rivelazione incendi
- rete di terra (collegamento alla terra di stabilimento)
- impianto luce e distribuzione FM.

### **EMISSIONI ACUSTICHE**

Secondo quanto disposto dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Tezze sul Brenta, l'area in cui verrà collocato il nuovo impianto, ricade in classe V<sup>^</sup> (aree prevalentemente industriali) con i seguenti valori limite:

- immissione 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno
- emissione 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per il periodo notturno.

La relazione di previsione dell'impatto acustico allegata al progetto ha correttamente tenuto conto del rumore di fondo già presente nell'area, mediante rilevazioni effettuate all'esterno del confine di proprietà dell'azienda in periodo diurno e notturno sia con presenza di attività che con attività ferma, in prossimità di alcuni ricettori maggiormente influenzati dalle ricadute acustiche del nuovo impianto e localizzati in direzione Nord, Est e Ovest.

Le misurazioni relative al clima acustico attuale, hanno costituito la base per la stima previsionale, a queste misure infatti sono stati sovrapposti i valori indotti dalle nuove fonti di rumore, calcolando i valori attesi post-operam nei punti significativi individuati lungo il confine dello stabilimento e presso i ricettori potenzialmente più disturbati dalla nuova attività.

I valori ottenuti dalla simulazione mostrano come l'impatto indotto dalla nuova installazione rispetti i limiti di emissione diurni e notturni al confine di proprietà e, relativamente ai ricettori, vi sia il rispetto del criterio differenziale e dei limiti di immissione, sia per il periodo diurno che notturno.

### **INCIDENZA AMBIENTALE**

Al progetto è stata allegata una dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale, a firma dell'ing. Carlo Piemonte, in quanto viene affermato che l'impianto sarà realizzato all'esterno di zone SIC e ZPS, e compreso nella fattispecie di cui all'allegato A della DGR 3173/2006, § 3, lettera B, punto VI, ovvero "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

La dichiarazione è stata inoltrata alla UP Coordinamento Commissioni VAS – VINCA – NUVV per le verifiche di competenza e, con l'istruttoria tecnica n. 10/2014 del 15/01/2014, ne è stata dichiarata la conformità alla succitata DGR 3173/2006.

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

I gas combustibili, convogliati in un convertitore catalitico subiranno un abbattimento del monossido di carbonio e degli idrocarburi incombusti, il contenimento degli ossidi di azoto in emissione è affidato al sistema di controllo della combustione del motore.

Con la cessione di energia termica al sistema di recupero, la temperatura dei fumi passa da circa 430 °C a circa 120 °C; la portata dei gas di scarico secchi con tenore di ossigeno al 5% di circa 7.048 Nm<sup>3</sup>/h, previo passaggio in marmitta silenziatrice, saranno dunque emessi in atmosfera tramite un camino con altezza complessiva di 13 metri sul piano campagna, che supera di 3 metri il tetto degli edifici dello stabilimento produttivo.

Relativamente agli inquinanti in emissione, tenuto conto dei sistemi di abbattimento adottati per il contenimento degli ossidi di azoto e del catalizzatore per l'abbattimento del monossido di carbonio, nella

perizia allegata al progetto viene garantito il rispetto dei valori che seguono riferiti ad un tenore d'ossigeno del 5% nell'effluente:

NO<sub>x</sub> 250 mg/Nmc

CO 300 mg/Nmc

I valori della concentrazione degli inquinanti soddisfano i limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 ed anche quelli più restrittivi, consigliati per tale tipologia dal Ministero della Sanità alle Regioni, su parere espresso dal Consiglio Superiore della Sanità, sessione XLII, sezione III<sup>^</sup>, seduta del 22 gennaio 1997.

### La Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente

- Considerato quanto esposto;
- Richiamata la normativa vigente in materia;
- Visto il progetto presentato e la relazione istruttoria che si intende qui richiamata;
- Previa ampia discussione per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa;

**all'unanimità dei presenti**

### ESPRIME PARERE

favorevole in merito alla richiesta di autorizzazione alle emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato a metano con potenza elettrica pari a 1,6 MWe da realizzarsi presso lo stabilimento in Via dei Laghi, 64 – TEZZE SUL BRENTA (VI), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione*	Flusso di massa*
NO <sub>x</sub> espressi come NO <sub>2</sub>	250 mg/Nm <sup>3</sup>	1,762 kg/h
CO	300 mg/Nm <sup>3</sup>	2,114 kg/h

\* i valori sono riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 5%

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II<sup>^</sup> dell'Allegato I<sup>o</sup> alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

- 2) Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le



- analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore;
- 3) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
  - 4) Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
  - 5) Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dallo scarico posto alla base del camino, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III<sup>^</sup> D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV<sup>^</sup> D.Lgs. 152/06);
  - 6) I serbatoi dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento industriale, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
  - 7) Si raccomanda che i rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV<sup>^</sup> D.Lgs. 152/06);
  - 8) L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
  - 9) La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore Tutela Atmosfera – Dipartimento Ambiente della Regione Veneto e all'A.R.P.A. competente per territorio con un anticipo di almeno quindici giorni;
  - 10) Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi due;
  - 11) Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione);
  - 12) I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
  - 13) Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
  - 14) L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.



Allegato alla deliberazione

n. .... del .....



REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE  
SEDUTA del 14 APRILE 2014

PARERE N. 3907

**ELENCO ELABORATI**

- |  |                               |
|--|-------------------------------|
| 1. Istanza di autorizzazione   | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 2. Relazione Tecnica   | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 3. Perizia giurata emissioni   | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 4. Relazione previsionale di impatto acustico  | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 5. Inquadramento territoriale P.A.T. carta dei vincoli e pianificazione territoriale | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 6. Planimetria generale con individuazione del punto di emissione                    | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 7. Lay out impianto - pianta e prospetti   | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 8. Schema di flusso strumentato-sistema di recupero calore                           | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 9. Schema elettrico unifilare  | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 10. Documentazione circa la disponibilità dell'area                                  | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 11. Dichiarazione per la valutazione di incidenza ambientale                         | prot. n. 545848 del 12/12/13; |
| 12. Addendum alla domanda di autorizzazione  | prot. n. 48667 del 04/02/14.  |

